

## PASQUALE ALTIERI

Le opere di Pasquale Altieri mostrano un cosmo variegato di pensieri elaborati a partire da un attento studio della storia dell'arte e proposti mediante specifiche visioni. Le sue foto racchiudono immagini di calma desolazione, popolate da vegetazione enigmatica, sabbia e rami che riportano alla mente paesaggi lunari incontaminati, seppure questi luoghi hanno ben conosciuto il passaggio dell'uomo: surrealità e realtà si fondono dunque nel dar vita a cortocircuiti situazionali prossimi all'esperienza umana. Sculture e installazioni dell'artista si originano da tensioni creative tra valori individuali ed interessi sociali, creando un crocevia tra arti visive e pratiche quotidiane, rinunciando alla bella fattura intesa come abilità classica e concessione estetica al gusto borghese. Nei lavori si nota spesso la volontà di citare processi di raccolta, conservazione e presentazione di oggetti che spingono all'assurdo i sistemi di pensiero abituali: gli oggetti infatti sono investiti di un'aura poetica, gli elementi proposti acquiscono la nostra consapevolezza di transitorietà, di modificazione. Documentando l'effimero e il quotidiano, l'artista lo innalza a simbolo estetizzante rendendolo al contempo disfunzionale, per commentare argutamente su come, nel mondo d'oggi, valorizzando un determinato elemento se ne distrugga il senso originario, riferendosi forse al processo tecnologico con i suoi accertati benefici e celati svantaggi o alla nostra impossibilità di evadere da un consumismo imperante. Il suo esibizionismo eclettico pone il senso dell'arte nei meandri della memoria, verso una passata giovinezza o un prossimo futuro, instaurando in tal modo un rapporto convulso e intelligente con il concetto di tempo. Ed è proprio grazie al tempo dell'arte, con i suoi riferimenti al Nouveau Realisme, al Surrealismo e all'Arte Concettuale, che colloca il suo operato all'interno della stessa, disquisendo sul nostro atteggiamento verso ogni dottrina commerciale. Il risultato è una visione ironico-poetica e alienante che svela il carattere illusorio di qualsiasi documentazione effettiva dell'esistenza, esponendo il rischio di cedere a valori culturali uniformati o ancor peggio nulli.

Anton Giulio Niccoli